

che debbano cassarsi li Decreti fatti contro il Mo:  
nastero Kupiaticense, goduto da Sismatici.

che nel Vesconato di Premistia si restituiscano subito al moderno Vescono disunito (avanti anche la morte di Krupicci Vescono unito) li Monasterij di S. Salvatore, e di S. Onofio, la Villa Stanezoulla, il Monastero Laura, con la Villa Lauroua, et il Monastero Smolnic. Dopo la morte poi del Vescono Krupicci il Vesconato intero di Premistia, con tutte le sue pertinenze, e Chiese soggiacciano al suo possesso di Sismatici.

E perché manca il sostentamento al Vescono di Mohilouia Sismatico, perciò si smembrino e si concedano a lui la metà delle Ville, e Beni dell'Arcivesconato di Polosca.

che si conceda alli Sismatici il libero esercizio della loro Religione tanto nel Regno di Polonia, come nel Gran Ducato di Cracania, e che il Metropolita Sismatico possa abitar la sede da per tutto in segno della sua Giurisd. metropolitana.

che tutte le Chiese convenute nelli patti Vladislaviani si restituiscano alli Sismatici, cioè in Smolensco la Chiesa Bovisi, et Alebiucino le mura di Smolensco, nella fortezza della med. Città se gli assegnino fabricata la loro Chiesa un certo fondo dove altre volte fu la Chiesa di S. Abramo. In Mohilouia la